

B.M

A- Cal. 215/8

R

141528

14152
C O P I A
DELL' INSTRUZIONE
DELLA
P R O V I N C I A
D I
S O U T H A U V A R K

Confegnata li 6. Dicembre 1701.
a' loro Deputati per il nuovo
Parlamento Convocato alli
20. GENNARO 1702.



COPIA
DELL'ISTRUZIONE
DELLA
PROVINCIA
DI
SOUTHAMPTON

Consegnata il 6. Dicembre 1701.
a' loro Deputati per il nuovo
Parlamento Convocato alli
20. GENNAIO 1702.



COPIA DELL' INSTRUZIONE della

PROVINCIA di SOUTHAVARK con-
segnata li 6. Dicembre 1701.

a loro Deputati per il nuovo

PARLAMENTO convocato

alli 20. GENNARO 1702.



Gli è manifesto, che dopo il cor-
so di 40. e più anni il Rè di Fran-
cia aspira all' universal Monar-
chia, e per giungervi egli si è
valso apertamente d'ogni sorte
d'ostilità, sceleragini, & ingiu-
stizie, calpestando giuramenti d'
Alleanze, e della propria Reli-
gione, di cui si è servito, come
d'un manto per cuoprire i suoi perversi disegni. Per
spofare la Infanta di Spagna rinunzia con solenne giu-
ramento a' Dritti della Successione di quella Corona
per sè, e per li Figli, che fossero procreati da questo
Matrimonio; E intanto fonda egli presentemente so-
pra la nullità di tal cessione le ragioni di tutte le
guerre fatte contro la Spagna. Si obbliga solennemen-
te nel Trattato de' Pirenei di non assistere il Rè di
Portogallo contro quello di Spagna; ma non ostante

4
poco doppo spedisce in quel Regno grosso soccorso di Truppe, colle quali scocca sì gran colpo contro la Monarchia di Spagna, che questa sin'al presente non hà potuto rimetterfi nelle sue primiere forze, e con maligno somifero assicura reiteratamente la Spagna di essergli amico; ma poi senza dargli tempo di mettersi in difesa, gli rapisce gran parte della Fiandra, e senza dubbio si farebbe impadronito del rimanente de' Paesi-Bassi Spagnuoli, se all' ora la triplice Alleanza conclusa trà Inghilterra, Olanda, e Svezia non l'avesse trattenuto.

FA desistere il Rè Carlo II. con gran suo disonore da una Alleanza tanto necessaria per il bene, e quiete dell' Europa, e nello stesso tempo con tutte le sue forze attacca le sette Provincie unite, e per cuoprire questa sanguinosa, & ingiusta guerra, colla quale pretendeva foggigare que' floridissimi Stati, porta per sua unica fondamentale ragione, ch'era mal sodisfatto della condotta loro. Per sciogliè poi la potente confederazione stabilita contro di lui, conchiude la Pace di Nimega, per la quale restituisce quasi tutte le Piazze foggiate durante la guerra, ma à pena conchiusa detta Pace si rivolge di nuovo senza minima ragione all'improvviso, e fraudolosamente contro l' Impero per assistere con tale diversione il Turco suo Collegato.

Finalmente la Pace di Risvich dà il fine à questa guerra, e la bilancia all' Europa sin tanto, che il Rè de' Francesi col pretesto d' un Testamento del Rè di Spagna ordito maliziosamente, come ormai à tutto

tutto il Mondo è chiaro, à favore del Duca d'Angiò, egli medesimo prende possesso della Monarchia di Spagna, non ostante la predetta sua propria rinunzia, e contro la fede de' Trattati de' Pirenei occupa con le proprie Truppe il Milanese, & i Paesi-Bassi Spagnuoli, intanto che il Duca d'Angiò è forzato di governare il rimanente della Monarchia, come Vice Rè del Rè suo Avo, tanto in considerazione dell'assistenza prestatagli, quanto per timore di restar escluso d'un Regno migliore. Questo è quello, che hà aumentato il suo potere, e dato luogo di nominar un Vice Rè in altri Stati, e dare al preteso Principe di Galles i titoli de' Regni di S. M. Britannica.

LA nostra condizione sarebbe molto deplorabile se fossimo governati dalla discrezione di un Rè, che per estermiare li Protestanti nel suo proprio Regno, hà impiegato ferro, fuoco, e Galera; Onde non accade lusingarsi, che ci dovesse trattare con meno rigore di quello, che hà praticato contro li suoi veri Sudditi.

NON si mette però in dubbio, che i continovi, & infelici successi riportati questa Estate passata, e sin' al presente dalle sue Armi in Italia, uniti a' gran debiti della sua Corona contratti da lui nelle passate guerre, & aumentati al presente da spese straordinarie per mantenere i Principi suoi Confederati, l'obbligaranno facilmente di esibire Trattati à fine di conservarsi col mezo d'una Pace buona parte della Monarchia di Spagna, più tosto di correre rischio di perder tutto con questa sì infelicemente ormai principia-
ta, e corrente guerra.

6
NOr avevamo ragione di temere per la divisione delle due Camere del passato Parlamento, l'impetuosità de' Membri, che gagliardemente si sono posti allo stabilimento, alla riconoscenza, & alla sociatione, e il gran credito degli altri, che ne' Regni precedenti hanno in qualche maniera dato impulso alla premeditata invasione de' Francesi, e che tutte queste tergiversazioni potesser' obbligare il Rè di ascoltare tali, quali proposizioni, che fosse piaciuto alla Francia di progettare anco in auenire.

INtanto però speriamo Signori, che il discioglimento di questo passato ultimo Parlamento avrà fatto cessare la divisione delle due Camere, e siamo pienamente persuasi, che la vostra sincerità, e moderatezza non permetterà di contribuire alcuna cosa, che sia capace di far risuscitare nuove discordie.

NOn può negarsi, che per debito di giustizia si devono trattare con tutto rigore i Ministri, che hanno ingannato il Pubblico, ma quando i Signori avranno adempita l' autorità, che gli permettono le Leggi col castigo, ò assoluzione d'alcuni di loro, speriamo, che avranno le Signorie loro in considerazione il pericoloso Sistema, in cui sono situati gli affari, per differire i giusti risentimenti, con sicurezza, che mai vi unirete a' Nemici del Rè, e non ascolterete le proposizioni, che potrebbero farsi per parte della Francia, toccante l'amministrazione del Governo.

VI preghiamo anche Signori non prestar orecchio ad'alcuna sorte di Negoziato, che fosse per
pro-

progettarfi da parte del Rè di Francia, nè per questo differire il vostro consenso per li sussidii, che saranno giudicati convenienti, se prima non sia data intiera sodisfazione all'Imperadore de' suo Dritti sopra l'Universale Monarchia di Spagna, e lo stesso per S. M. Britannica à riguardo dell'affronto fatto alla Maestà Sua, & al suo Popolo co' Titoli dati sì impropriamente al preteso Principe di Galles de' suo Regni. Speriamo pure, che in ogni incontro pregarete il Rè di non giammai far alcun Trattato colla Francia, à meno che non metti in sicurezza i suoi Popoli, Religione, Libertà, e loro Commercio.

VI preghiamo in oltre Signori metter à parte ogni altro, e qual si sia interesse, & assistere il Rè in tempo debito con tutta celerità, e liberalità per mantener le importanti Confederazioni à fine che la Francia non possi sperare, nè li suoi nemici temere della neutralità d'Inghilterra, e che nessun Principe segua l'esempio del Duca di Savoja, del Rè di Portogallo, e dell'Elettore di Colonia, che han fatto sì scandalosi, e pericolosi Trattati particolari col Nemicò Commune dell'Europa.

VI preghiamo di nuovo Signori sostener la riputazione del Governo, ed unire i vostri Voti à quelli, che contribuiranno i loro per trovar mezzi di levare con prontezza, e facilità il denaro, e non attribuire il difetto a' Ministri di Stato, ma bensì ai deboli fondi accordati al Rè da' precedenti Parlamenti.



VI raccomandiamo finalmente sopra tutto aver un singolare rispetto per la Persona di S. M. e non soffrire, che si commetti alcun torto, ò ingiuria à un Principe nato per il bene dell' Europa, e distinguerlo da un'altro, che stando sedente nel suo Trono, manda i suoi Generali à far macello, e saccheggiar i suoi Vicini, e testimoniare il vostro debito verso un Rè, che tante volte hà sì generosamente esposto la sua preziosa vita per la libertà dell' Europa, e de' suoi Stati contro quel **Commune Nemico**.





Biblioteca Regional
de Madrid Joaquín Leguina



1357651



